

<p style="text-align: center;">LETTERA APOSTOLICA IN FORMA DI «MOTU PROPRIO»</p> <p style="text-align: center;">DEL SOMMO PONTEFICE FRANCESCO</p> <p style="text-align: center;">COME UNA MADRE AMOREVOLE</p> <p>Come una madre amorevole la Chiesa ama tutti i suoi figli, ma cura e protegge con un affetto particolarissimo quelli più piccoli e indifesi: si tratta di un compito che Cristo stesso affida a tutta la Comunità cristiana nel suo insieme. Consapevole di ciò, la Chiesa dedica una cura vigilante alla protezione dei bambini e degli adulti vulnerabili.</p> <p>Tale compito di protezione e di cura spetta alla Chiesa tutta, ma è specialmente attraverso i suoi Pastori che esso deve essere esercitato. Pertanto i Vescovi diocesani, gli Eparchi e coloro che hanno la responsabilità di una Chiesa particolare, devono impiegare una particolare diligenza nel proteggere coloro che sono i più deboli tra le persone loro affidate.</p> <p>Il Diritto canonico già prevede la possibilità della rimozione dall'ufficio ecclesiastico "per cause gravi": ciò riguarda anche i Vescovi diocesani, gli Eparchi e coloro che ad essi sono equiparati dal diritto (cfr can. 193 §1 CIC; can. 975 §1 CCEO). Con la presente Lettera intendo precisare che tra le dette "cause gravi" è compresa la negligenza dei Vescovi nell'esercizio del loro ufficio, in particolare relativamente ai casi di abusi sessuali compiuti su minori ed adulti vulnerabili, previsti dal</p>	<p style="text-align: center;">APOSTOLIC LETTER IN FORM OF "MOTU PROPRIO"</p> <p style="text-align: center;">OF THE SUPREME PONTIFF FRANCIS</p> <p style="text-align: center;">AS A LOVING MOTHER</p> <p>As a loving mother the Church loves her offspring, but takes care and protects with particular affection those most young and defenseless: it concerns a charge that Christ Himself confided to the entire Christian community as a whole. Aware of this, the Church affords vigilant care to the protection of babies and vulnerable adults.</p> <p>This charge of protection and care is that of the entire Church, but it is especially through her Pastors that it must be exercised. For this reason the diocesan Bishops, the Eparchs, and those who have the charge of a particular Church, must undertake to protect with particular diligence those who are the most weak among the person confided to their care.</p> <p>Canon law already provides the possibility of removal from ecclesiastical office "for grave causes": this concerns even the diocesan Bishops, the Eparchs and those equivalent to them by law (cf. can. 193, § 1 CIC; can. 975, § 1 CCEO). With the present Letter I intend to specify that among the so-called "grave causes" are comprised negligence of the Bishops in the exercise of their office, in particular relating to cases of sexual abuse committed against minors and vulnerable adults, foreseen by the MP <i>Sacramentum</i></p>
--	---

<p>MP <i>Sacramentorum</i> <i>Sanctitatis</i> <u>Tutela</u> promulgato da San Giovanni Paolo II ed emendato dal mio amato predecessore Benedetto XVI. In tali casi si osserverà la seguente procedura.</p> <p>Art. 1</p> <p>§ 1. Il Vescovo diocesano o l'Eparca, o colui che, anche se a titolo temporaneo, ha la responsabilità di una Chiesa particolare, o di un'altra comunità di fedeli ad essa equiparata ai sensi del can. 368 CIC e del can. 313 CCEO, può essere legittimamente rimosso dal suo incarico, se abbia, per negligenza, posto od omesso atti che abbiano provocato un danno grave ad altri, sia che si tratti di persone fisiche, sia che si tratti di una comunità nel suo insieme. Il danno può essere fisico, morale, spirituale o patrimoniale.</p> <p>§ 2. Il Vescovo diocesano o l'Eparca può essere rimosso solamente se egli abbia oggettivamente mancato in maniera molto grave alla diligenza che gli è richiesta dal suo ufficio pastorale, anche senza grave colpa morale da parte sua.</p> <p>§3. Nel caso si tratti di abusi su minori o su adulti vulnerabili è sufficiente che la mancanza di diligenza sia grave.</p> <p>§4. Al Vescovo diocesano e all'Eparca sono equiparati i Superiori Maggiori degli Istituti religiosi e delle Società di vita apostolica di diritto pontificio.</p> <p>Articolo 2</p> <p>§ 1. In tutti i casi nei quali appaiano seri indizi di quanto previsto dall'articolo precedente, la competente Congregazione della Curia romana può iniziare un'indagine in merito,</p>	<p><i>Sanctitatis Tutela</i> promulgated by St. John Paul II and emended by my beloved predecessor Benedict XVI. In such cases the following procedure will be observed.</p> <p>Article 1</p> <p>§ 1. The diocesan bishop or Eparch, or he who, even by temporary title, has the responsibility for a particular church, or of another community of faithful that is equivalent to it according to terms of can. CIC 368 and can. 313 CCEO, can be legitimately removed from his office, if he has, through negligence, posited or omitted acts that have provoked a grave harm to others, whether it concerns physical persons, or concerns a community in its totality. The harm can be physical, moral, spiritual or patrimonial.</p> <p>§ 2. The diocesan Bishop or Eparch can be removed only if he has objectively failed in a very grave way in the diligence that is required of him by his pastoral office, even without grave moral culpability [<i>colpa</i>] on his part.</p> <p>§ 3. In the case that it relates to the abuse of minors or vulnerable adults, the lack of diligence must be grave.</p> <p>§ 4. The Major Superiors of Religious Institutes and of Societies of Apostolic Life of Pontifical Right are equivalent to the diocesan Bishop and the Eparch.</p> <p>Article 2</p> <p>§ 1. In all cases in which there appear serious <i>indicia</i> of what is foreseen by the previous article, the competent Congregation of the Roman Curia can initiate a [substantive]</p>
---	---

<p>dandone notizia all'interessato e dandogli la possibilità di produrre documenti e testimonianze.</p> <p>§2. Al Vescovo sarà data la possibilità di difendersi, cosa che egli potrà fare con i mezzi previsti dal diritto. Tutti i passaggi dell'inchiesta gli saranno comunicati e gli sarà sempre data la possibilità di incontrare i Superiori della Congregazione. Detto incontro, se il Vescovo non ne prende l'iniziativa, sarà proposto dal Dicastero stesso.</p> <p>§3. In seguito agli argomenti presentati dal Vescovo la Congregazione può decidere un'indagine supplementare.</p> <p>Articolo 3</p> <p>§1. Prima di prendere la propria decisione la Congregazione potrà incontrare, secondo l'opportunità, altri Vescovi o Eparchi appartenenti alla Conferenza episcopale, o al Sinodo dei Vescovi della Chiesa <i>sui iuris</i>, della quale fa parte il Vescovo o l'Eparca interessato, al fine di discutere sul caso.</p> <p>§2. La Congregazione assume le sue determinazioni riunita in Sessione ordinaria.</p> <p>Articolo 4</p> <p>Qualora ritenga opportuna la rimozione del Vescovo, la Congregazione stabilirà, in base alle circostanze del caso, se:</p> <p>1°. dare, nel più breve tempo possibile, il decreto di rimozione;</p>	<p>investigation, giving notice to the interested party and giving him the possibility to produce documents and testimonies.</p> <p>§ 3. The Bishop will be given the possibility of defending himself, something that he will be able do with the means foreseen by the law. All the stages of the investigation will be communicated to him and he will always be given the possibility of meeting the Superiors of the Congregation. On the other hand, having said this, if the bishop does not take the initiative, then such a meeting will be proposed to him by the congregation itself.</p> <p>§ 3. Following the arguments presented by the Bishop, the Congregation can decide [to order] a supplementary investigation.</p> <p>Article 3</p> <p>§ 1. Prior to taking its own decision, the Congregation can meet with, if it is opportune, other bishops or eparches belonging to the episcopal Conference, or the Synod of the Bishops of the Church <i>sui iuris</i>, of which the interested Bishop or Eparch is part, in order to discuss the case.</p> <p>§ 2. The Congregation will make its determinations [upon having been] gathered in ordinary Session.</p> <p>Article 4</p> <p>Whenever it deems the removal of the Bishop [to be] opportune, the Congregation will establish, on the basis of the circumstances of the case, if [it is]:</p> <p>1° to issue, in the briefest time possible, the decree of removal;</p>
---	---

2°. esortare fraternamente il Vescovo a presentare la sua rinuncia in un termine di 15 giorni. Se il Vescovo non dà la sua risposta nel termine previsto, la Congregazione potrà emettere il decreto di rimozione.

Articolo 5

La decisione della Congregazione di cui agli artt. 3-4 deve essere sottomessa all'approvazione specifica del Romano Pontefice, il Quale, prima di assumere una decisione definitiva, si farà assistere da un apposito Collegio di giuristi, all'uopo designati.

Tutto ciò che ho deliberato con questa Lettera Apostolica data *Motu Proprio*, ordino che sia osservato in tutte le sue parti, nonostante qualsiasi cosa contraria, anche se degna di particolare menzione, e stabilisco che venga pubblicato nel commentario ufficiale *Acta Apostolicae Sedis* e promulgato sul quotidiano "*L'Osservatore Romano*" entrando in vigore il giorno 5 settembre 2016.

Dal Vaticano, 4 giugno 2016

2° To exhort the Bishop fraternally to present his renunciation within a deadline of fifteen days. If the Bishop does not give his response by the deadline foreseen, the Congregation hand down the decree of removal.

Article 5

The decision of the Congregation referred to in articles 3 and 4 must be submitted for the specific approval of the Roman Pontiff, who, prior to making a definitive decision, will have himself assisted by a special College of jurists, designated for that purpose.

I order that all that I have deliberated with this Apostolic Letter given *Motu Proprio* be observed in all of its parts, notwithstanding anything to the contrary, even if worthy of particular mention, and I establish that it be published in the official commentary *Acta Apostolica Sedis* and promulgated in the Vatican daily "*L'Osservatore Romano*," entering into effect on the fifth day of September 2016.

From the Vatican, 4 June 2016